

POCO DIFFUSO IN ITALIA

## Ricostruito = ecologico

In Italia solo il 57% delle flotte di veicoli per il trasporto merci usa pneumatici di ricambio ricostruiti. In Francia la corrispondente percentuale raggiunge l'89%, in Svezia è dell'87% mentre in Germania è dell'83%. Secondo l'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici), se si considera che la ricostruzione è una soluzione che consente di ridurre in maniera molto significativa l'impatto sull'ambiente dello smaltimento dei pneumatici usati, ricostruire come avviene nel nostro Paese soltanto il 57% dei pneumatici usati è un risultato certamente apprezzabile, ma non soddisfacente. Ma non c'è soltanto l'ecologia. La ricostruzione di pneumatici consente infatti una notevole diminuzione dell'utilizzazione e delle importazioni di materie prime, una importante riduzione dei consumi di petrolio e un risparmio consistente anche per gli autotrasportatori che decidono di utilizzare pneumatici ricostruiti. Il pneumatico ricostruito costa infatti meno di un pneumatico nuovo poiché il processo di ricostruzione prevede il riutilizzo delle strutture portanti ancora integre, che rappresentano circa il 70% del valore di un pneumatico. Il pneumatico ricostruito, inoltre, è un prodotto sicuro, performante come il pneumatico nuovo e di qualità.

